

ETIOPIA

Capitale: Addis Abeba

Popolazione: 144.900.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,485 (173° posto su 189 Paesi)

Reddito: 2.207 \$ pro capite

Anno avvio attività nel Paese: 1998

Anno riconoscimento governativo: 2005

Operatori espatriati nel 2021: 6 (4 M, 2 F)

Oneri sostenuti nel 2021: 1.134.694 euro

SETTORI DI INTERVENTO

- Ambiente
- Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
- Emergenza
- Migrazioni e sviluppo
- Protezione di bambine, bambini e giovani vulnerabili
- Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo



OBIETTIVI 2021

Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente (lifelong learning) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili.

Promuovere opportunità educative e lavorative sia nelle situazioni di crisi e di emergenza, sia per i migranti e i rifugiati.

Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle capacità di operatori, organizzazioni della società civile e istituzioni.

Rispondere in modo adeguato e secondo le nostre capacità alle emergenze in corso e prepararsi per affrontarne di nuove.

IL VIS IN ETIOPIA

Il 2021 è stato caratterizzato da un lato dal consolidamento dei progetti di sviluppo, che avevano risentito della pandemia da covid-19, e dall'altro dall'avvio di interventi di emergenza volti a mitigare le conseguenze della guerra scoppiata a novembre 2020 nel nord del Paese, nella zona del Tigray. Il conflitto, scoppiato tra le forze regionali e il Governo centrale, ha determinato un alto numero di sfollati interni, un incremento della insicurezza alimentare e un alto livello di vulnerabilità per tutta la popolazione, in particolare per le fasce più deboli quali donne e minori.

Le criticità del periodo hanno ritardato o impedito l'esecuzione dei progetti già in corso e anche di quelli in fase di partenza e approvati in tutta la regione del Tigray. Il progetto "Miglioramento della produttività e dell'impiego dignitoso per giovani e donne nel settore

tessile in Tigray" è stato sospeso nel luglio del 2021 mentre altri progetti sono stati oggetto di richieste di modifiche che sono state sottoposte ai donatori, in modo da riadattarli al nuovo contesto. L'inasprimento del conflitto ha fatto sì che la maggior parte delle attività previste siano state sospese o rallentate; la presenza del VIS in Tigray con un ufficio regionale funzionante è stata comunque sempre garantita. Al di fuori del Tigray la maggior parte delle attività previste nelle aree di implementazione storiche degli interventi, ossia Addis Abeba, Gambella, Somali Region, e nella regione SNNP (Southern Nations, Nationalities and People) nella quale il VIS ha iniziato le attività nel 2020, sono continuate abbastanza regolarmente.

Il 2021 ha visto anche la conclusione del progetto di emergenza "Miglioramento delle condizioni di vita dei rifugiati sud sudanesi e delle comunità residenti: interventi integrati nei campi degli Stati regionali del Gambella e del Benishangul-Gumuz" e del progetto SMART "Intervento integrato su sanitation marketing, agricoltura, rural development and transformation", sempre nella regione di Gambella.

Dal punto di vista tematico, l'asse principale continua a essere la formazione professionale e l'inserimento lavorativo al fine di contribuire a minimizzare le cause che espongono ai rischi della migrazione irregolare. Alla base c'è la rivalutazione della formazione professionale (intesa come corsi brevi in linea con le esigenze di mer-

cato, immediatamente spendibili in azienda o come autoimpiego) collegata all'inserimento lavorativo, declinato in maniera diversa secondo le specifiche caratteristiche locali: ad esempio può privilegiare l'autoimpiego in contesti rurali, piuttosto che l'impiego in azienda (attraverso partnership pubblico/privato) in contesti urbani. Per quanto riguarda il conflitto in Tigray, il VIS si è da subito impegnato con le comunità salesiane presenti nell'area – grazie al sostegno di Missioni Don Bosco in primis – per rispondere alla primissima emergenza, attraverso distribuzioni di cibo che sono iniziate a fine 2020. Attraverso il SAD il VIS sostiene il centro educativo Bosco Children, che accoglie ragazzi tra i 10 e i 16 anni provenienti dalle strade di Addis Abeba, e le attività del centro educativo Don Bosco Youth Center di Mekanisa; sono inoltre attivi supporti diretti alle missioni attraverso il SAM.

AZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Ambiente - Emergenza

8 schemi idrici realizzati.

1.974 persone hanno visto migliorato il loro accesso all'acqua (in termini sia qualitativi che quantitativi).

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale - Emergenza

1.069 beneficiari formati attraverso corsi professionali formali e non.

Migrazioni e sviluppo

370 potenziali migranti, migranti di ritorno e rifugiati inseriti nel mondo del lavoro in Tigray e Addis Abeba.

Protezione di bambine, bambini e giovani vulnerabili

912 minori coinvolti in attività sportive e ricreative.



PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Miglioramento della produttività e dell'impiego dignitoso per giovani e donne nel settore tessile in Tigray	47.779	AICS/MAECI
Intervento per contrastare l'emergenza idrica nella regione dell'Afar	16.715	Presidenza del Consiglio dei Ministri 8x1000
PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Print your future! Sviluppo del settore grafico e topografico in Etiopia	47.509	CEI 8x1000
S.M.A.R.T. - Intervento integrato su sanitation marketing, agriculture, rural development and transformation nella regione di Gambella	188.944	Donatori privati
Enhancing Job Opportunities and Employability for Youth and Women (ENJOY) Project	175.797	Donatori privati
Emergenze e assistenza alle zone di conflitto in Tigray	9.196	Donatori privati

Stability and socio-economic development for vulnerable and marginalised communities in the Tigray region of Ethiopia	4.710	Donatori privati
Prevent, Promote, Inform: build alternatives to migration flows in eastern Tigray	56.322	Donatori privati
Building pastoralist's resilience on climate change	22.440	Donatori privati
Borsa di studio universitaria	1.343	Donatori privati
PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI		
Resilienza e integrazione rifugiati eritrei nell'area di Shire	21.828	AICS/MAECI
PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Enhanced livelihood opportunities for refugees and host community in Gambella Region, Ethiopia	65.000	Finnish Refugee Council
Miglioramento delle condizioni di vita dei rifugiati sud sudanesi e delle comunità residenti: interventi integrati nei campi degli Stati regionali del Gambella e del Benishangul-Gumuz	180.223	Donatori privati
Etiopia, emergenza silenziosa (Emergenza Tigray)	3.715	Donatori privati
Un Pozzo per Andrea	71.924	Donatori privati
Bichito de Luz	4.738	Donatori privati
Emergenza in campo profughi	25.991	Donatori privati
PROGETTI SAD		
Sostegno Etiopia - generico Sostegno Etiopia per Mekanissa	8.235	Donatori privati
PROGETTI SAM		
Sostegno alle attività missionarie ad Addis Abeba - Don Angelo Regazzo Bosco Children Sostegno alle attività missionarie della diocesi di Gambella - Don Filippo Perin Sostegno alle attività missionarie ad Addis Abeba - Cesare Bullo sdb	176.640	Donatori privati
ALTRE SPESE PER GESTIONE PAESE	5.645	Donatori privati

PROSPETTIVE 2022

- Consolidare la capacità gestionale dello staff locale per migliorare la qualità tecnica degli interventi attraverso un monitoraggio più serrato e puntuale.
- Consolidare la strategia di collaborazione con altre organizzazioni che ruotano attorno al principale partner locale ossia la Chiesa cattolica etiopica (al di sotto della quale operano i Salesiani), in particolare le Caritas internazionali, soprattutto per quanto concerne la gestione di interventi complessi quali i trust fund e l'esecuzione di interventi di emergenza.
- Continuare l'azione di promozione di partnership innovative pubblico/private volte al miglioramento della governance di sviluppo economico locale.
- Continuare la promozione di percorsi innovativi di autoimprenditorialità e/o impiego salariato attraverso schemi di transizione scuola/lavoro per aumentare le opportunità di lavoro dignitoso per giovani e donne.
- Promuovere l'inclusione scolastica.
- Continuare l'azione di promozione dei percorsi formativi e lavorativi per giovani rifugiati e migranti di ritorno.
- Ridisegnare la strategia e i progetti in Tigray alla luce del conflitto che saranno presumibilmente orientati all'emergenza e alla lunga fase di ricostruzione.